



Comunità di S. Anna  
 appuntamenti e comunicazioni

iniziamo un nuovo anno

Ogni religione e ogni cultura celebra solennemente l'inizio dell'anno. È uno dei modi di santificare il tempo, cioè di riconoscere che nel tempo siamo contenuti e che esso è opera di Dio.

La celebrazione dell'inizio dell'anno è quindi un modo con cui si esprime la nostra consapevolezza: siamo nelle mani di un amore grande, quello di Dio.

Raccolta generi di prima necessità durante l'Avvento

Il Gruppo Caritas della parrocchia ha predisposto anche quest'anno la raccolta di generi di prima necessità per persone e famiglie in difficoltà.

Li ringraziamo per la loro sollecitudine che ci aiuta ad essere puntuali nella solidarietà. **Ma dal gruppo Caritas, che ha raccolto i pacchi consegnati da noi, ci viene un "riscontro":** tanti pacchi sono stati preparati con attenzione e cura, si vede che tante persone hanno messo anche qualcosa in più, hanno messo un po' della loro amorevolezza!

**Grazie!**

1° GENNAIO 2020

**53^ GIORNATA MONDIALE DELLA PACE**

**"LA PACE COME CAMMINO DI SPERANZA:  
 DIALOGO, RICONCILIAZIONE  
 E CONVERSIONE ECOLOGICA"**

Risulta paradossale, come ho avuto modo di notare durante il recente viaggio in Giappone, che «*il nostro mondo vive la dicotomia perversa di voler difendere e garantire la stabilità e la pace sulla base di una falsa sicurezza supportata da una mentalità di paura e sfiducia, che finisce per avvelenare le relazioni tra i popoli e impedire ogni possibile dialogo. La pace e la stabilità internazionale sono incompatibili con qualsiasi tentativo di costruire sulla paura della reciproca distruzione o su una minaccia di annientamento totale; sono possibili solo a partire da un'etica globale di solidarietà e cooperazione al servizio di un futuro modellato dall'interdipendenza e dalla corresponsabilità nell'intera famiglia umana di oggi e di domani*» - papa Francesco



**Domenica 29 Dicembre  
 Santa Famiglia  
 di Gesù, Maria e Giuseppe**

«prendi con te il bambino e sua madre, fuggi in Egitto» (Mt 2,13)



**MERCOLEDÌ 1 GENNAIO 2020: MARIA MADRE DI DIO  
 GIORNATA MONDIALE PER LA PACE**

Affideremo a Maria, Madre di Dio, gli inizi di un nuovo anno:  
 In questa solennità, dove le S. Messe avranno orario festivo,

vivremo nel pomeriggio il **PELLEGRINAGGIO AL SANTUARIO DELLA MADONNA DELLE GRAZIE**: alle ore 15.15 ci troveremo al Monumento dei Caduti di Piove di Sacco e, invocando il dono della pace, cammineremo verso il Santuario dove **alle ore 16.00 celebreremo la S. Messa.**

**LA PACE COME CAMMINO DI SPERANZA: DIALOGO,  
 RICONCILIAZIONE E CONVERSIONE ECOLOGICA**

Questo è il titolo del messaggio per la cinquantatreesima giornata mondiale della pace, che si celebra il 1° gennaio 2020. *Per leggere tutto il messaggio*

*inserisci nel motore di ricerca > [vatican.va/francesco/messaggio\\_pace\\_2020](http://vatican.va/francesco/messaggio_pace_2020)*



Santuario  
 Madonna delle Grazie  
**VENERDÌ 3 Gennaio**  
**ore 21 - Lectio -**  
**sui testi della Liturgia**  
**della Domenica**  
**successiva**



**ITINERARIO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO CRISTIANO**  
 Vicariato del Piovese **PARROCCHIA DI CAMPAGNOLA**  
 24 GENNAIO - 15 MARZO 2020

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi a:  
 DON LUCA GALLOCCCHIO cell. 340 7837888  
 FRANCESCO SARTORI E LUCIA cell. 347 4862272  
 SIMONE AMPO' E AGOSTINA cell. 389 0089733  
 PARROCCHIA DI CAMPAGNOLA tel. 049 9735010



**Domenica 26 gennaio 2020 Piove di Sacco ospiterà la  
 Marcia Diocesana per la Pace (partenza ore 15.00  
 S. Anna, ore 17.00 Messa in Duomo con il Vescovo Claudio)**  
 IL LOGO

"Iconograficamente e storicamente si attribuisce alla colomba con il ramoscello d'ulivo il senso della pace e il simbolo, biblicamente parlando, della riconciliazione tra Dio e l'uomo. Mentre la colomba incarna esclusivamente l'idea della pace, nella realizzazione del logo l'ulivo si fa carico di un ulteriore significato: la natura, l'ambiente, la terra che torna a fiorire dopo il diluvio. Abbiamo, quindi, due macro identità interdipendenti: la pace (simbologgiata dalla colomba) e la natura (rappresentata dal ramoscello d'ulivo). Di fronte alla tragica crisi ambientale che stiamo vivendo, oggi più che mai è necessario sottolineare come la pace dipenda fortemente dal rispetto del Creato: non si parla, quindi, della colomba che porta il ramoscello d'ulivo, ma del Ramoscello d'ulivo che dà forma alla Colomba e che compone le sue ali permettendole di volare trionfante nel mondo. Solo coltivando l'amore per la Natura si può diffondere la Pace". *Giovanni, caposcout Piove di Sacco 2, autore del logo*





**COMUNITA' VIVA**  
[www.parrocchiasantanna.net](http://www.parrocchiasantanna.net)

ufficio parrocchiale e patronato  
0499714010  
Cell. 340220456  
giorgiodehecchi62@gmail.com

## Ogni domenica la Parola

dal Vangelo secondo Matteo 2,13-15.19-23

**Domenica 29 dicembre** - Santa Famiglia di Gesù, Giuseppe e Maria

ore 09,00

ore 11,00 def fam COCCATO MATTIOLI; MENEGHELLO Silvana;  
CODOGNO Gianni

ore 18.30 PIRON Pietro e DUSSINI Irma (9°anniv)

**Lunedì 30 dicembre**

ore 18.30

**Martedì 31 dicembre**

ore 08,00

ore 18,30 S. Messa di ringraziamento per l'anno trascorso

**Mercoledì 1 gennaio 2020** – Santa Madre di Dio

53ª Giornata Mondiale per la Pace

ore 09,00

ore 11,00 GOBBI Tecla; BOSCOLO Celestino; CHINELLO Espedito

ore 18.30 SACCO Pietro e MICHELOTTO Aldo

**Giovedì 2 gennaio**

ore 08,00

**Venerdì 3 gennaio**

ore 08,00

**Sabato 4 gennaio**

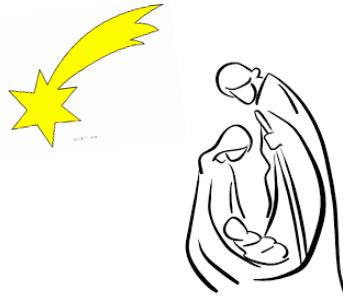
ore 18.30

**Domenica 5 gennaio**

ore 09,00

ore 11,00

ore 18.30



*In questi giorni di festività e di inizio anno ci augureremo beni grandiosi e risolutivi, auspicando che i giorni a venire portino pace, salute, giustizia, concordia... facciamo in modo non siano parole vuote.*

*Rinnoviamoci pure per Natale e per il nuovo anno anche gli auguri più alti ma con la fiducia e il dichiarato impegno affinché **non siano solo parole, ma premesse di fatti concreti e coraggiosi** per un avvenire migliore per tutti.*

**6 Gennaio – ore 17.30 - “VECIA CHE BRUSA” - p.za Puglisi**

“ con calze e dolci per i più piccoli “

*“I Magi erano appena partiti, quando un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre, fuggi in Egitto e resta là finché non ti avvertirò: Erode infatti vuole cercare il bambino per ucciderlo». Egli si alzò, nella notte, prese il bambino e sua madre e si rifugiò in Egitto, dove rimase fino alla morte di Erode, ... ». Morto Erode, ecco, un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe in Egitto e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e va' nella terra d'Israele; sono morti infatti quelli che cercavano di uccidere il bambino». Egli si alzò, prese il bambino e sua madre ed entrò nella terra d'Israele. (...). Avvertito poi in sogno, si ritirò nella regione della Galilea e andò ad abitare in una città chiamata Nàzaret, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo dei profeti: «Sarà chiamato Nazareno».”*

A giudicare di quanto si sta vedendo da qualche anno, la “famiglia” è diventata una parola potenzialmente conflittuale, fino a usarla come una bandiera ideologica. Il termine del contendere è la descrizione corrente secondo cui, per potersi dire “famiglia”, ci vogliono un uomo e una donna, uniti da un vincolo indissolubile, per i cattolici consacrato da un sacramento, e uno o più bambini nati da loro. Niente da dire su questo.

Ma pur con rispetto, non possiamo che osservare: se rimaniamo incollati a questa definizione, non poche persone tra i credenti si sentirebbero automaticamente estranee alla celebrazione odierna. Per non dire di un rischio ancora più grave, per cui un numero considerevole di “coppie” che, non rispondendo alla descrizione sopra indicata, possono percepirsi anche come escluse dalla comunità Chiesa.

Mentre il matrimonio è essenzialmente un'istituzione contrassegnata fin dall'origine da una specifica formalità giuridica, la famiglia è una realtà sociologica, un fenomeno che ha cioè la sua insorgenza dal basso, e che, proprio per questo, è soggetto ad una grande variazione di forme storiche concrete. Il concetto di famiglia deve pertanto essere applicato a tutte le forme di convivenza stabile che si realizzano tra due o più persone le quali per ragioni diverse decidono di vivere insieme. Matrimonio e famiglia non coincidono. Non sono solo due parole diverse ma esprimono situazioni di vita differenti. Prima e più di ogni altra cosa la famiglia, nel senso più ampio del termine, è una “rete di relazioni”, indispensabile per crescere e dare senso al vivere.

Il vangelo, riguardo la Santa Famiglia, quasi inaspettatamente, concentra l'attenzione su Giuseppe: troviamo enfatizzata in lui una sola virtù, l'obbedienza alla parola di Dio. Tre volte, in sogno (che è il canale normalmente usato da Dio quando comunica con l'uomo), gli viene dato un ordine, ed egli lo esegue alla lettera. È ovvio infatti che la Parola era di casa nel suo cuore. Ecco, *si fa famiglia secondo il pensiero di Dio quando la sua Parola trova eco nella concretezza delle scelte per il bene di ciascuno.*